



Un occhio attento su...

Graziosi, l'aedo della Bassa



Marco Travaglini

Uno dei più importanti cantoni della civiltà contadina tra Sesia e Ticino, forse il più celebre, è stato Dante Graziosi. Nato l'11 gennaio del 1915 a Granozzo, un borgo sull'acqua delle risaie all'estremo sud del novarese e al confine con il pavese lombardo, Graziosi fu medico veterinario, partigiano della divisione Rabellotti con il nome di battaglia di "Granito", docente universitario di Igiene e Zootecnia all'Università di Torino, parlamentare della Dc per quattro legislature e sottosegretario in altrettanti governi, fondatore della Coldiretti novarese. Il suo esordio letterario avvenne tardi, nel 1972 quando Graziosi (all'epoca cinquantasettenne) fece rivivere con i racconti de *La terra degli aironi* la civiltà contadi-

na che si era sviluppata tra le risaie della bassa novarese, narrando un mondo destinato al tramonto. Alla sua attività di veterinario dedicò nel 1980 il suo libro più famoso, *Una Topolino amaranto*, da cui venne tratto uno sceneggiato Rai. Nel 1987 pubblicò *Nando dell'Andromeda*, una saga padana al tempo delle mondine, della vita che si svolgeva sulle aie della bassa agli albori delle prime lotte sociali nelle campagne. Tra i luoghi dove ambientò le storie c'era il Molino della Baraggia di Granozzo dove l'autore, scomparso improvvisamente il 7 luglio 1992 a Ric-

cione, era vissuto. I suoi libri sono pubblicati dalla novarese Interlinea, casa editrice diretta da Roberto Cicala, che in occasione del ventesimo anniversario della morte di Graziosi propose *Le storie della risaia*, un volume che raccoglie i migliori testi dell'aedo della Bassa. Riflessioni e memorie senza tempo, scampoli di una umanità che aveva saldi valori, dove semplicità, sacrifici, coraggio, schiettezza e la dignità di quella civiltà rurale rappresentano ancora oggi un punto fermo.

Marco Travaglini
giornalista e scrittore

